

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Caredda: Buonasera, diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Saluto il Sindaco, i presenti e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Prego Dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Riso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. Venti presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello: Grando, Augello, De Simone, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Fiorini, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini, Palermo, Trani, Ascani, Forte, Rossi, Loddo.

OGGETTO: Autorizzazione anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 849-857 della legge 145/2018.

Presidente Caredda: Il primo punto all'ordine del giorno: Autorizzazione anticipazione di liquidità ai sensi degli artt. 849-857 della legge n. 145/2018. Ringrazio anche i funzionari presenti in Aula. Prego assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente e buonasera. Questa prima delibera di consiglio comunale, si riferisce alla possibilità concessa, con l'approvazione dell'ultima finanziaria, per i comuni di chiedere anticipazione di liquidità a un tasso agevolato rispetto a quello che avremmo avuto dall'anticipazione di tesoreria. Questo tipo di anticipazione è stata resa possibile per permettere ai comuni di rientrare nell'ambito delle scadenze dei pagamenti delle fatture pendenti. Per quello che riguarda noi, abbiamo fatto il calcolo delle fatture liquide ed esigibili al 31 dicembre 2018. Con questo conteggio, la Cassa Depositi e Prestiti ci anticiperà € 2.500.000,00 circa a un tasso del 0.69%. Se avessimo dovuto utilizzare l'anticipazione di tesoreria per quest'importo, avremmo pagato € 75.000,00 di interessi in più l'anno. Chiaramente noi sfrutteremo questa facoltà per ridurre i tempi di pagamento che da quest'anno saranno parametro di riferimento per i pagamenti dello Stato. In commissione ne abbiamo parlato, abbiamo spiegato il punto; qui c'è anche il nostro funzionario capo Arata a disposizione per ogni chiarimento.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Volevo sapere dal ragioniere capo, attualmente quanto sono i termini di pagamento delle fatture? 90-120 giorni? Grazie.

Presidente Caredda: Prego ragioniere Arata.

Ragioniere Arata: Buonasera a tutti. la tempistica dei pagamenti è costituita da vari fattori che al momento non siamo in grado di stabilire con sicurezza in quanto il parametro, per questo accantonamento non sarà deciso da noi ma dalla piattaforma del Mef. In questa piattaforma c'è di tutto, fatture oggetto di contenzioso, fatture per le quali non è stato registrato il pagamento e risultano ancora inevase; comunque, la nostra tempistica ad oggi, fatte le opportune correzioni, si aggira intorno ai 79 giorni. Se fosse applicata la legge, ad oggi, dovremmo accantonare un 3% delle spese per beni e servizi, che nell'anno sono circa € 19.000.000,00 e quindi ammontano a circa € 570.000,00 circa. Il dato è comunque revisionabile perché alcune fatture non si possono pagare perché contestate, alle ditte che indicano una scadenza il giorno dopo quindi non è plausibile con la normative; altre fatture vengono tenute sospese per altri motivi. Aggiornando i fattori, miglioreremmo i 79 giorni. Sicuramente posso già anticipare che non rientreremo nei 30, ma non credo che ci sia un comune in tutta Italia che possa rientrare in questa tempistica con le condizioni attuali.

Presidente Caredda: Grazie. Interventi? dichiarazioni di voto? Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Ladispoli Città si astiene sul punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie Presidente e buonasera. Questo punto che si pone in votazione è molto importante perché il cattivo pagamento della pubblica amministrazione è un elemento cronico e pernicioso perché determina tutti gli imprenditori e i professionisti che hanno a che fare con la pubblica amministrazione, ed è importante che il Governo attuale sia riuscito a fare con la manovra finanziaria, una norma che permetta ai comuni di accedere a un finanziamento vantaggioso per poter saldare le imprese e i professionisti che lavorano con loro; quantomeno le fatture scadute. Un plauso all'assessore Aronica che è riuscito a cogliere questa occasione al volo. Noi voteremo a favore. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. È arrivato anche il consigliere Ardita. Non ci sono altri interventi. mettiamo in votazione il punto: Autorizzazione anticipazione di liquidità ai sensi degli art. 849-857 della legge 145/2018. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Astenuti? Ascani, Pierini, Loddo, Palermo, Trani. Contrari? Nessuno. È uscito consigliere Loddo? Metto in votazione

l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità il punto è approvato e immediatamente esecutivo. Si allontana il consigliere Loddo.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (Iuc). Approvazione del regolamento Tari.

Presidente Caredda: Secondo punto all'ordine del giorno: Imposta Unica Comunale (Iuc). Approvazione del regolamento Tari. Relazione l'assessore Aronica.

Assessore Aronica: Grazie Presidente. Questo è il regolamento per cui, se vi ricordate bene, noi pochi mesi dopo il nostro insediamento ci siamo trovati a revocare quello precedentemente approvato. Noi lo abbiamo riproposto con diverse modifiche che in commissione abbiamo già più o meno elencato. A livello tariffario, una dei parametri che abbiamo cambiato è quello che riguarda le attività commerciali di somministrazione, bar, ristoranti, ortofrutta, fiorai; abbiamo ridotto i coefficienti perché la finanziaria quest'anno ci ha dato la possibilità di ridurre fino al 50% e aumentare fino al 50%. Abbiamo riscontrato che con le precedenti tariffe, soprattutto bar e ristoranti pagavano cifre importanti, anche molto più alte rispetto ai comuni limitrofi. Abbiamo pensato di riparametrare questi coefficienti. Abbiamo aumentato altre categorie, tra cui le banche per le quali abbiamo previsto un aumento del 50%; un altro aumento è stato previsto per gli uffici professionali, aumentate di un terzo. Abbiamo introdotto anche delle agevolazioni per chi si avvale dello strumento della riduzione dello spreco alimentare. Chi si avvale di associazioni, enti non commerciali, cooperative sociali che si occupano di destinare beni alimentari che altrimenti andrebbero sprecati, abbiamo previsto delle riduzioni fino a un 20% della tassa. Altre riduzioni le abbiamo previste per le cosiddette case sparse. Io vado veloce, ne abbiamo parlato anche in commissione, qui ci sono anche Pravato e Bodò che ci hanno aiutato in questo lavoro. Dicevo delle case sparse. Noi abbiamo previsto per queste residenze e utenze non domestiche, un riduzione del 50% della tassa, evitando di passare a raccogliere i rifiuti organici. Coloro che abitano o hanno attività in quella zona dovranno dotarsi o di compostiere che verranno fornite dal gestore del servizio, oppure altri strumenti che permettono di biodegradare gli scarti alimentari. Chiaramente abbiamo dato anche la facoltà di rinunciare a questa riduzione. Questo perché malgrado ci sia in campagna un territorio più vasto a disposizione delle varie utenze, c'è chi non vuole usufruire del servizio così concepito. In questo caso, chi vorrà il passaggio della raccolta dei rifiuti organici, non avrà la riduzione e sconterà il fatto che il passaggio della plastica, carta e vetro sarà comunque bisettimanale perché non ha lo stesso calendario del centro storico. Altre agevolazioni sostanziali non me ne vengono in mente. Agevolazioni per gli agriturismi che rientrano in quei coefficienti detti precedentemente, fino a un terzo della tariffa. Un'altra cosa che è bene sottolineare, le

agevolazioni non cumulabili. Ogni agevolazione è a sé stante. La stagionalità, abbiamo previsto il 30%; gli stabilimenti dal 2020, il 40% della tariffa. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Interventi? prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti. innanzitutto bisognerebbe precisare che all'interno del regolamento c'è scritto dal 2019 per le case sparse, in realtà è da marzo 2019 che usufruiranno di un servizio di raccolta ridotto. Di norma, a mio parere, il compostaggio viene incentivato e non imposto. Infatti la delibera di giunta del 18 febbraio razionalizza il servizio case sparse. Poi, la cosa che ritengo illogica per una sorta di silenzio-assenso al contrario, il cittadino che non vuole lo sconto sulla parte variabile, poi sulla parte fissa assessore, nutro dei dubbi che si possa fare. Il cittadino deve presentare un'istanza, però poi soltanto dal primo luglio 2019, gli utenti che rinunciano allo sconto, potranno riavere il servizio di raccolta. Tutto questo giro, non so se è per risparmiare sulla tariffa complessiva oppure per prendere un contributo regionale; ho visto che c'è una giunta del 2017 per incentivare il compostaggio; però sono abbastanza perplesso. Le altre criticità che ho notato sono sul reddito Isee, l'esenzione totale fino a € 7.500,00 al 30%, lo reputo molto basso come sconto. Poi anche l'integrazione sui bed and breakfast, case vacanze dello sconto di un terzo simile a quello previsto sugli agriturismi con o senza alloggio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere, prego consigliere Forte.

Consigliere Forte: Grazie. Parte della questione l'ha già espressa il consigliere Trani. Sulle case sparse, che da marzo non avranno più il servizio completo e che da luglio potranno usufruire dello sconto, nell'intervallo cosa è previsto? Inoltre volevo sapere se avevate fatto un conteggio per capire se, nell'ambito degli sconti, i vantaggi o i malus si equivalgono. Gli aumenti che proponente a carico delle banche e degli uffici professionali, pareggiano gli sconti offerti alle altre categorie o vanno a carico delle altre utenze domiciliari. Ho queste due domande. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, buonasera a tutti. risponderò ad alcuni quesiti posti dai consiglieri, iniziando dall'ultima domanda, se gli aumenti sono stati applicati ad alcune categorie pareggino le riduzioni dei coefficienti apportate ad altre categorie; la risposta è no, sono più numerose ed hanno un gettito maggiore. Cosa succederà nell'intervallo da marzo a luglio. Il compostaggio domestico non viene imposto, ma lo stiamo incentivando, lo stiamo proponendo ai cittadini come buona prassi, non solo perché non effettuare la raccolta ci fa risparmiare molto sull'espletamento del servizio ma perché ci fa risparmiare molto sul conferimento. Considerate che

il conferimento e lo smaltimento dell'umido, costa più dell'indifferenziato; siamo arrivati a queste cifre. Quest'anno avremo un costo aumentato di € 200.000,00. Nel nuovo contratto è già previsto che ci sia un calendario diverso di raccolta per le utenze domestiche e non. Per le utenze domestiche sono state introdotte poi ulteriori differenziazioni, come il trovarsi nelle zone di campagna oppure no. Queste sono zone dispersive e molto estese, e c'è la possibilità di stipare i rifiuti in maniera più semplice, arrecando meno disturbo con meno complicazioni. Partendo da questo semplice concetto, si è pensato di dare la possibilità di richiedere dei mastelli più grandi cosicché stipare plastica, vetro e metalli per due settimane, non comportasse alcun tipo di disagio; e ovviamente il non ritiro dell'organico. Siccome alcuni di noi hanno vissuto la fase transitoria della raccolta differenziata nel 2014, all'epoca ci furono molte difficoltà nella zona case sparse, perché la raccolta avveniva con la frequenza 1 su 14, l'umido non veniva preso e c'era una riduzione del 20% riconducibile al compostaggio domestico. All'epoca i cittadini si lamentarono molto dell'impostazione del servizio. L'impegno che avevamo preso già allora era quello di rimodulare questo servizio e dare una riduzione consistente che giustificasse il diverso trattamento. Da qui la riduzione del 50% che va a ristabilire il giusto trattamento che ricevono un servizio sostanzialmente dimezzato. Ci siamo posti anche il problema che questo tipo di impostazione potesse non essere così positiva per tutti, qualcuno avrebbe potuto avere dei problemi con il compostaggio domestico; così all'interno del regolamento è prevista la possibilità di utilizzare un calendario diverso della raccolta, rinunciando alla riduzione. Ci siamo posti anche il problema di cosa succederà dal primo marzo al primo luglio. Chi volesse rinunciare alla riduzione si troverà a non poter conferire l'organico da marzo fino a luglio. Per questo motivo, nei mesi sopradetti, verranno posizionate delle stazioni mobili dove si potrà conferire l'organico per due volte a settimana, il martedì e il sabato, a orari stabiliti. Via Rimessa Nuova, Castellaccio Monteroni e così via, saranno le stazioni interessate; tutte le strade o traverse principali sopra l'Aurelia. In questo modo non metteremo in difficoltà i cittadini e sarà possibile per loro, oltre che andare all'isola ecologica che tuttavia rimane molto scomoda. Attualmente nella zona case sparse, sono circa mille le utenze complessive. E di queste mille, già 600 usufruiscono della riduzione del compostaggio domestico. Per il 60% della popolazione non cambierà nulla tranne l'aumento della riduzione con il passaggio ogni quattordici giorni. Abbiamo fatto già degli incontri prima dell'estate scorsa, uno lo abbiamo fatto ieri sera nel quartiere Monteroni, non abbiamo ricevuto una risposta negativa. Sono veramente pochi i contrari. Ovviamente con l'ufficio abbiamo già previsto che nelle prossime settimane si organizzino degli incontri per parlare proprio di compostaggio domestico, per spiegare loro cosa sia, cosa si può fare. Chi ancora nutre dei dubbi, magari dopo le informazioni che l'Ing. Pravato può dare loro si convinceranno che il compostaggio è una prassi semplice da eseguire, lo fanno anche nel centro

della città le persone che hanno un giardino. In questo modo andremo a risparmiare per quello che è il tipo di raccolta porta a porta che facciamo, circa € 400.000,00, più i costi in meno che sosteniamo per il conferimento dell'organico. Se, come io credo, sia obiettivo di tutto il consiglio abbassare finalmente la Tari dopo che per anni non si è riuscito a farlo, bisogna adottare tutti gli accorgimenti utili. Gli uffici stanno facendo un ottimo lavoro, la platea dei contribuenti si è adeguata alla realtà finalmente. La riduzione dei costi che è stata operata con l'ultima variante, ci permetterà di abbassare complessivamente il piano della Tari, gradualmente per gli anni a venire. È un percorso virtuoso quello che stiamo cercando di attivare nella zona case sparse e, per quanto visto fino ad oggi, la risposta non è stata per nulla negativa. Per quanto riguarda il reddito Isee, le riduzioni previste per chi ha portatori di Handicap in famiglia, voglio precisare che noi abbiamo lasciato il regolamento così come l'amministrazione lo aveva impostato. Se riteneva fosse basso, avrebbe potuto modificarlo in precedenza. Probabilmente quando si sta all'opposizione la prospettiva cambia. Se oggi ci sono delle riduzioni in questo regolamento per chi ha portatori di handicap nella propria famiglia, o per chi ha tre o più figli, è perché un allora consigliere comunale fece un emendamento che venne approvato; quel consigliere ero io. All'epoca io non proposi la riduzione Isee sotto una certa soglia, noi in questa fase l'abbiamo solo mantenuta. Tutto è migliorabile, siamo qui per questo. Adesso ci saranno gli emendamenti, vedremo cosa si potrà fare; in alcuni casi credo non sarà possibile intervenire, come sapete quando ci sono delibere con pareri dei revisori, bisogna poi vedere se possiamo fare alcune modifiche. In ogni caso si potrà intervenire successivamente. Nell'incontro di ieri, una signora ci ha fatto una richiesta che reputo giusta, di consentire la cumulabilità delle riduzioni proprio per questa fattispecie. Chi vive nella zona case sparse potrà beneficiare della riduzione del 50%, riduzione non cumulabile se per esempio all'interno del nucleo familiare vi è un portatore di handicap. Credo che questa cosa non sia giusta, non riusciremo ad introdurre la modifica subito, ma abbiamo preso l'impegno di inserire questa voce dal 2020. Adesso vediamo le proposte che ci saranno, se non sarà possibile approvarle nell'immediato, sicuramente lo sarà prima del prossimo bilancio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie Presidente. Una richiesta di chiarimento per la categoria balneari per l'anno 2019. Mi sembra di vederla solo a partire dal 2020, volevo capire. È triennale? Da quando parte?

Presidente Caredda: Risponde il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. all'articolo 32, comma 1, si dice che la tariffa si applica in misura ridotta nella parte fissa e in quella variabile nella misura del 50% ai locali diverse dalle abitazioni, alle aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo ma non ricorrente purchè non superiore a 180 giorni per l'anno solare. Questa è la riduzione che c'era già l'0anno scorso per la stagionalità; poi viene aumentata dal 2020 al 40% per gli stabilimenti balneari.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Volevo chiedere al Sindaco, per le stazioni mobili, le ore di permanenza nella zona case sparse e poi, per quanto riguarda il mio ruolo, è quello di fare opposizione. Fare proposte credo che sia il mio ruolo, controllare gli atti; andare sempre al passato, sembra una sua ossessione. Tutto qui.

Presidente Caredda: Grazie, risponde il Sindaco. Ho altre ossessione nella vita, non questa. Una è quella di sistemare questo comune dalla A alla Z. Come sa, sono tanti i settori che devono essere messi a posto, indipendentemente da chi c'era prima. Per quanto concerne le stazioni mobili saranno per due volte a settimana per sei ore in diversi punti, no? Allora su questo poi interviene l'Ing. Pravato. Tuttavia volevo dire che nel nuovo contratto sono previste cinque stazioni mobili che verranno posizionate in varie zone della città, dove sarà possibile per i cittadini conferire i rifiuti differenziati, come per l'isola ecologica, solo in prossimità delle abitazioni. E quindi, sempre per andare incontro alla zona case sparse, per esempio, nella settimana in cui non sarà prevista la raccolta in quella zona, andremmo anche con le stazioni mobili a mettere dei presidi nei quartieri di campagna per consentire ai cittadini di usufruire del servizio. Faciliteremo loro le cose anche andando con le stazioni mobili ad intercettare i rifiuti, compreso l'umido, nella settimana in cui non c'è la raccolta. Lascio la parola all'Ing. Pravato.

Ing. Pravato: Buonasera. Le stazioni mobili, il calendario sarà pubblicato tra domani e dopodomani. L'orario è dalle 13 alle 19, il martedì pomeriggio; dalle 8 alle 14 il sabato mattina. I punti sono quelli che diceva il Sindaco prima e saranno delle stazioni presidiate. Saranno attive da maggio a giugno le stazioni per l'organico nella zona case sparse; ovviamente le altre stazioni, quelle a regime a cui faceva riferimento il Sindaco interesseranno l'intero territorio e tutte le frazioni, comprese le frazioni minori, l'importante è che non siano frazioni ingombranti. Tutto ciò che riusciremo a raccogliere oltre le frazioni principali e a intercettare lo faremo.

Presidente Caredda: Grazie. Altre richieste di chiarimenti? Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. ma gli emendamenti presentati dal consigliere Trani non si discutono, non sono ammissibili?

Presidente Caredda: Consigliere, ancora non ci siamo arrivati. Prima discutiamo il punto, poi verranno presentati gli emendamenti. Altri interventi? no. Allora, prego consigliere Trani per l'illustrazione degli emendamenti.

Consigliere Trani: Grazie. Il primo emendamento: integrare l'articolo 33, altre riduzioni ed esenzioni del regolamento Tari con bed and breakfast, case vacanze, guest house; riduzione di un terzo della tariffa per la categoria alberghi senza ristoranti. L'altro emendamento che avevamo presentato come gruppo era, sostituire l'articolo 27, capoverso C, del regolamento Tari con: alle famiglie con componenti o componenti con disabilità al 100%, con certificazione attestante la totale e permanente invalidità, riduzione con reddito Isee fino a € 10.000,00; riduzione totale al 100%. Altro emendamento, da aggiungere all'articolo 9: sono soggetti alla tassa tutte le aree coperte cimiteriali date all'ente in concessione. L'ultimo, eliminare nell'articolo 8, comma B, la parte: sono invece soggetti alla tariffa i locali, i vani accessori e le aree scoperte destinate ad usi diversi di quello sopra indicato, si parla di impianti sportivi, come ad esempio quelli adibiti a spogliatoi, servizi, uffici, biglietterie, gradinate, aree di sosta e di accesso e simili. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei consigliere Trani. Sospendiamo cinque minuti i lavori del consiglio

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (Iuc). Approvazione del regolamento Tari.

Presidente Caredda: Consiglieri riprendiamo i lavori. Prego dottoressa l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grando, Augello, De Lazzaro, De Simone no, Fiorenza, Solaroli, Moretti, Caredda, Fioravanti, Quintavalle, Risso, Fiorini, Ardita, Cavaliere, Marongiu, Marchetti, Pierini no, Palermo, Trani, Ascani, Forchetta, Pizzuti Piccoli, Forte, Rossi, Loddo. È arrivato anche il consigliere De Simone. Ventuno presenti, la seduta è valida.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Interviene subito l'assessore Aronica che chiede la parola dopo la sospensione.

Assessore Aronica: Grazie Presidente. per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal gruppo Ladispoli Città, in questa fase non possiamo tenerli in considerazione perché la delibera è già corredata del parere dei revisori. È nostra intenzione comunque tenere presente almeno un paio di emendamenti per il prossimo futuro.

Presidente Caredda: Grazie assessore. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Solo per fare un excursus sui passaggi che abbiamo fatto. Sabato mattina alle 9, ci siamo visti con il Presidente Caredda per la conferenza dei capigruppo e abbiamo deciso la data del consiglio. Lunedì commissione. Domenica ho letto e preparato gli emendamenti. Se questa è la modalità, viene meno il ruolo del consigliere. Non abbiamo la possibilità, tutti, di presentare una proposta, perché poi il revisore ha avuto del tempo questa volta, anche se erano due giorni, ma se si convocano poi a stretto giro i consigli comunali, i revisori vogliono almeno sette giorni. Credo, per il futuro, vadano corretti, proprio per ridare al consiglio comunale il proprio ruolo, quello di proporre modifiche. Tutto qui.

Presidente Caredda: Allora consigliere, è vero quanto lei dice però se lei avesse protocollati lunedì mattina, anche per pec, l'ufficio li avrebbe girati ai revisori dei conti, anche perché il problema che si pone è sempre che non c'è il parere dei revisori sugli emendamenti. Penso che sia più che altro una caratteristica tecnica. Prego.

Consigliere Trani: Non cambiava nulla. Se io li avessi presentato lunedì mattina per pec, o il pomeriggio in commissione, non sarebbe cambiato nulla perché i revisori vogliono gli emendamenti sette giorni prima.

Presidente Caredda: La Dottoressa Calandra mi dice che non è così, prego.

Dottoressa Calandra: Il termine per il parere del collegio dei revisori, come da regolamento di contabilità vigente è di cinque giorni e non di sette. In caso di urgenza, possono pure esprimere i pareri prima, e sarebbe stato questo il caso. La presentazione di un emendamento, visto che in genere c'è molta attenzione alla regolarità formale. Ci deve essere in ogni momento, in ogni fase dei procedimenti amministrativi. Gli emendamenti si protocollano, così c'è conoscenza da parte degli uffici. in commissione potete presentare tutto quello che volete, però, se manca questo passaggio, rimane un atto confinato all'interno di un organo politico. Tutti i consiglieri sono datati di pec e di mail. Io sto dicendo che anche le commissioni consiliari, devono comunque uniformarsi a quello

che è il procedimento formale, quando vogliono che le loro posizioni sfocino in atti consiliari. È un passaggio inevitabile.

Presidente Caredda: Grazie dottoressa. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Provo a fare una proposta per il futuro. In Città Metropolitana facciamo così, fissiamo una data, un termine entro il quale poter presentare gli emendamenti. I capigruppo fissano i tempi, come si fa sul bilancio.

Presidente Caredda: Dovremmo cambiare il regolamento. Possiamo modificarlo.

Dottoressa Calandra: Quella del consigliere Ascani mi pare un'ottima proposta. Intanto però se adesso riuscite a seguire questa indicazione, magari riusciamo intanto ad averne contezza e poterli tradurre in atti consiliari.

Presidente Caredda: Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Di solito gli emendamenti si protocollano, però basterebbe che laddove è richiesto il parere dei revisori, avere l'accortezza da parte di chi conduce il punto, lo programmi non a stretto giro come questa volta, e magari metterci quei due - tre giorni in più per consentire a noi di fare le cose leggendo gli atti. È vero che il consigliere comunale è autonomo nella sua funzione ma fa riferimento a dei cittadini, a dei gruppi. Il consiglio che darei a chi gestisce politicamente i punti è che, laddove è richiesto un periodo più lungo, si garantiscano quei tre - quattro giorni in più. L'obiettivo di lavorare bene per la città è comune. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ha chiesto la parola il consigliere Ardita.

Consigliere Ardita: Che ci siano dei tempi amministrativi da rispettare non ci sono dubbi. Però chi ci viene a dire questo. È chi ha presentato nella legislatura 2007-2012 la variante generale al piano regolatore, il giorno precedente il consiglio comunale. forse perché allora c'era un'ampia maggioranza convergente con l'opposizione, però oggi ve lo voglio ricordare. E non stiamo parlando della buca o della foglia ma della variante al piano regolatore. E siete voi che ci volete insegnare i tempi dell'amministrazione? Sicuramente dobbiamo rispettare i tempi amministrativi. Ma ce lo viene a dire chi in passato queste normative non le ha mai rispettate? Speriamo sempre di migliorare la situazione amministrativa.

Presidente Caredda: Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione i singoli emendamenti. Emendamento numero 1: aggiungere all'articolo 9, sono soggetti alla tassa tutte le aree coperte cimiteriali date all'ente in concessione. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. chi è

contrario? Chi si astiene? Nessuno, l'emendamento è respinto. Emendamento numero 2: integrare l'articolo 33, altre riduzioni ed esenzioni del regolamento Tari con bed and breakfast, case vacanze, guest house; riduzione di un terzo della tariffa per la categoria alberghi senza ristoranti. Chi è favorevole alzi la mano. Quattro favorevoli, Ascani, Loddo, Trani, Palermo. Chi è contrario? Tutti gli altri, l'emendamento è respinto. Emendamento numero 3: eliminare nell'articolo 8, comma B, la parte: sono invece soggetti alla tariffa i locali, i vani accessori e le aree scoperte destinate ad usi diversi di quello sopra indicato, si parla di impianti sportivi, come ad esempio quelli adibiti a spogliatoi, servizi, uffici, biglietterie, gradinate, aree di sosta e di accesso e simili. Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. sono favorevoli Trani, Palermo, Loddo, Ascani. Chi è contrario? Chi si astiene? Rossi e Forte. L'emendamento è respinto. Emendamento numero 4: sostituire l'articolo 27, capoverso C, del regolamento Tari con: alle famiglie con componenti o componenti con disabilità al 100%, con certificazione attestante la totale e permanente invalidità, riduzione con reddito Isee fino a € 10.000,00; riduzione totale al 100%. . Chi è favorevole alla sua approvazione alzi la mano. Sei favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? De Simone. L'emendamento è respinto. La parola al Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. terminati gli emendamenti volevo ribadire, anche in virtù di quanto detto prima, avendo preso l'impegno di intervenire nel regolamento, non potendolo fare in questa sede per i motivi legati al parere dei revisori, avremo sicuramente modo di intervenire sul regolamento Tari a partire dall'annualità 2020. Gli emendamenti sono stati presentati questa sera, invito i proponenti a ripresentarli protocollandoli, così che possano essere valutati. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Poniamo in votazione il punto: Imposta Unica Comunale (Iuc). Approvazione del regolamento Tari. Chi è favorevole alla sua approvazione? Chi è contrario? Tutta la minoranza. Il punto è approvato.

OGGETTO: Nulla osta al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ex art. 14 DPR 380/01 per la realizzazione del Palazzetto dello sport comunale – programma integrato di intervento in Via delle Magnolie, Via dei Fiordalisi, Via dei Garofani e Via del Campo Sportivo, presentata dalla società Piazza Grande srl.

Presidente Caredda: Passiamo al prossimo punto: Nulla osta al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ex art. 14 DPR 380/01 per la realizzazione del Palazzetto dello sport comunale – programma integrato di intervento in Via delle Magnolie, Via dei Fiordalisi, Via dei Garofani e Via del Campo Sportivo, presentata dalla società Piazza Grande srl. Si allontanano il

consigliere Trani e il consigliere Palermo. Relaziona il Sindaco e ringrazio l'architetto Silvi che è presente in aula.

Sindaco Grando: Grazie Presidente. Il punto è stato già discusso in commissione urbanistica. Quello che dobbiamo fare questa sera è autorizzare la deroga che necessita questo impianto, in quanto si va in deroga alle disposizioni dello strumento urbanistico in merito alla densità edilizia e all'altezza massima degli edifici, in quanto questo impianto sportivo verrà realizzato su un terreno che da piano particolareggiato del Cerreto, è compatibile con la destinazione, certificato con apposita campitura, ed essendo area destinata a verde pubblico ma non disciplinando le norme tecniche del Cerreto, si fa riferimento alle norme di piano regolatore generale. All'art. 17, zona H1 pubblica si prevede che nelle aree idonee con specifiche destinazioni, può esser prevista la creazione di impianti sportivi pubblici. La previsione c'è quindi ma bisogna andare in deroga alla densità edilizia in quanto l'indice di fabbricabilità in queste zone sarebbe diversamente 0,002 metri cubi/metro quadro. Con questa deroga il consiglio comunale, può in base all'art. 14 del DPR del 2001, per ragioni di interesse pubblico che qui ci sono tutte, darà la possibilità alla giunta di procedere con il progetto definitivo e per poter richiedere i nulla osta paesaggistico e quello del Coni per l'omologazione dell'impianto alle diverse discipline sportive. Come sapete questo progetto verrà realizzato in Via delle Primule. Il terreno è identificato al Foglio 60, part. 714-717, è un terreno che si presta bene a questo tipo di insediamento sportivo. Di fronte c'è un parcheggio molto ampio, siamo distanti dal centro. Quindi, essendo una delle poche aree di proprietà del comune che attualmente sono compatibili, è stato semplice arrivare alla sua scelta. L'impianto sarà costruito a cura e spese della società Piazza Grande nell'ambito del progetto del programma integrato proposto. Il contributo straordinario che la società avrebbe dovuto dare al comune originariamente di € 775.000,00 prevedeva la costruzione di un secondo campo di calcio vicino a quello esistente nella zona vicino al poliambulatorio. Con le modifiche introdotte, il contributo è passato ad € 950.000,00 e nonostante questo, la società dovrà farsi carico di tutte le somme necessarie per arrivare al completamento funzionale della struttura. Tutto quello che riguarderà il contributo dovuto e la costruzione di quest'opera, sarà a carico totalmente della società Piazza Grande. E, dal quadro economico che avete allegato alla delibera, un quadro ancora di massima, perché si tratta di un progetto che riguarda la fattibilità tecnica ed economica, ma ormai siamo prossimi ai dati ufficiali, c'è un quadro economico di quasi € 1.477.000,00. Dal punto di vista del costo siamo ben oltre quello che il comune avrebbe dovuto ricevere dalla società. Grazie al lavoro svolto dall'amministrazione e dagli uffici, e colgo l'occasione per ringraziare l'Avvocatura, l'architetto Silvi, il Segretario, tutti coloro che ci hanno aiutato ad affrontare questo piano integrato che non era in linea con le nostre idee ma che abbiamo dovuto accettare, grazie al lavoro svolto siamo riusciti a

rimodularlo e a diminuire la cubatura residenziale, ci sarà una palazzina in meno di fronte alla chiesa, una palestra interrata con sopra un parco giochi inclusivo e in più, questo palazzetto dello sport che è un'opera fondamentale per la città e tanto attesa e richiesta dalle associazioni sportive. Come ricorderete in principio l'amministrazione aveva intenzione di realizzare un impianto natatorio con un costo intorno a € 1.200.000,00; poi da una riunione successiva con tutte le associazioni sportive, queste ci hanno chiesto l'impianto. Questa struttura è ben progettata, abbiamo dato anche la possibilità alle associazioni di darci delle indicazioni e presentare osservazioni al progetto. Ne abbiamo parlato in maniera approfondita con i progettisti, siamo andati anche all'area tecnica del Coni per avere delle indicazioni; con questo passaggio preliminare siamo riusciti ad avere gli accorgimenti per avere, speriamo, con più facilità il nulla osta del Coni. L'impianto sarà costituito da una struttura centrale con altezza regolamentare per poter svolgere tutte le gare a livello agonistico per il basket, la pallavolo, il calcio a cinque e la pallamano e altri sport. Il pavimento, è previsto il parquet. Oltre alla struttura centrale dove ci sarà la tribuna che conterrà circa 250 spettatori, ci sono delle strutture laterali. Da una parte la struttura sarà dedicata alla scherma, e alla scherma paraolimpica che è il nostro orgoglio ed era doveroso da parte nostra fornire una struttura adeguata, una pedana di dimensioni regolamentari. E poi, nella parte dei servizi che sono connessi alla struttura ci saranno i locali spogliatoi, quattro in tutto, due più grandi e due più piccoli. Inoltre la parte dedicata agli spettatori con un'area di servizio bar e hall, con i servizi igienici, la biglietteria e tutto quello che ne consegue. L'impianto è stato già predisposto e pensato per essere conforme alle richieste delle varie federazioni. Ogni federazione ha le sue richieste, le sue necessità. Per esempio, se pensiamo al regolamento della pallacanestro siamo nella categoria silver 1 ed hanno necessità di determinate dotazioni, il locale pronto soccorso separato da quello dell'anti doping e così via. C'è stata una fase partecipativa che ci ha dato la possibilità di perfezionare il progetto. Colgo l'occasione per ringraziare l'assessore De Santis, i progettisti che stanno lavorando su questo documento. Speriamo di arrivare all'approvazione anche del definitivo in giunta e di ottenere i vari nulla osta e completare l'opera nei tempi più brevi possibili, speriamo entro la fine del 2020. Molto dipenderà dalla Regione e dalla concessione dei nulla osta paesaggistici. Del palazzetto dello sport si parlava da tempo a Ladispoli, credo e spero che il consiglio comunale tutto stasera sarà orgoglioso di approvare un progetto tanto atteso dalle associazioni sportive e che ci consentirà finalmente di non vergognarci più quando altre squadre ci vengono a trovare dai comuni limitrofi. Una struttura che farà fare a tutto il sistema sportivo ladispolano quel salto di qualità che le associazioni meritano per il grande lavoro che svolgono quotidianamente con i nostri giovani. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Ci sono interventi sulla delibera? Prego consigliere Marchetti.

Consigliere Marchetti: Buonasera a tutti, grazie Presidente. è da quando sono bambino che sento parlare della favola del Palazzetto dello Sport. Ora finalmente questa favola diventa realtà in un momento di difficoltà per le amministrazioni, per i comuni. Un momento in cui la bravura dell'amministrazione è stata quella di trovare la giusta sintesi tra pubblico e privato, per favorire la crescita della città. avremo una struttura che sarà capace di ospitare le varie associazioni sportive presenti sul territorio e di far crescere lo sport a Ladispoli. Questo per sancire quello che questa amministrazione sta portando avanti, non si è mai persa in chiacchiere e si è data da fare per la crescita della città, attuando da sempre la politica del fare. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Marchetti. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: Grazie Presidente. Devo dire che abbiamo analizzato il punto in commissione, quindi i miei dubbi tecnici soprattutto relativi alle altezze perché ad ogni altezza corrisponde la capacità di essere omologati su una categoria piuttosto che per un'altra. Dopo aver analizzato la documentazione, ciò che si andrà a realizzare, ho deciso di votare a favore. Io voto favorevole anche nella speranza che quando saremo di nuovo in maggioranza, lo potremo amministrare noi. Il ragionamento di fondo è che è un bell'intervento che Ladispoli non può rischiare di perdere. La città ne ha bisogno. Viene fuori da un piano integrato che magari a qualcuno non piace però ha dato la possibilità di portare avanti questo progetto; noi, ai tempi, avevamo previsto un secondo campo di calcio. Il mio voto è favorevole e, noi oggi votiamo solo la deroga urbanistica e non entriamo nel merito del progetto. Quello che può determinare il consiglio comunale è che in una determinata zona, in questo caso il Cerreto, c'è una capacità insediativa insufficiente per allocare quest'opera pubblica, e questo è seppur realizzata dal privato. Voto favorevole al punto. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Altri interventi? nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: In linea con quanto detto poc'anzi dal consigliere Loddo, anche in una visione di continuità amministrativa, ovviamente ci sarebbe bisogno di tante altre cose. Questa maggioranza ha scelto questo tipo di servizio ed era nella nostra volontà di dare nuovi servizi alla città, quindi voto favorevole del Partito Democratico.

Presidente Caredda: Grazie. Prego consigliere Quintavalle.

Consigliere Quintavalle: Buonasera a tutti. possiamo dire che questo progetto che è stato portato avanti con tenacia dal Sindaco, perché dall'inizio ci ha prospettato l'idea di avere un palazzetto dello sport a Ladispoli, posso dire che rappresenta il frutto più importante di un percorso sofferto

che ci ha visto non osteggiare, ma affrontare dal punto di vista legislativo un percorso come quello del piano integrato di Piazza Grande, e che ci vede portare a casa un risultato molto importante per la città. un palazzetto dello sport è una struttura che non tutti i comuni possono vantare di avere a disposizione. Cosa rappresenta questo risultato. Io posso dire che rappresenta oggettivamente il primo risultato di tutto l'impegno portato avanti fino ad adesso. Stiamo dando un'impronta a questa città che la segnerà in maniera positiva, che guiderà la collettività verso un percorso migliore. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, consigliere Ardita prego.

Consigliere Ardita: Grazie. Dal primo giorno di campagna elettorale, ho sempre creduto che il palazzetto fosse il grande cambiamento di questa amministrazione. Sono sempre della stessa idea che costruire una scuola, un ospedale, non sono di destra o di sinistra. Ma il cambio di marcia dove sta? Quando si parla di piani integrati, la prima volta ne sentii parlare a Moscherini a Civitavecchia, queste opere pubbliche, i comuni non hanno i soldi per costruirle. Lo strumento che tante volte non si nomina si chiama perequazione e che cos'è. È quel piano integrato dove si costruisce a vantaggio dell'imprenditore ma il cambio di marcia dove sta. Quando sono state demolite le piscine del Faro, eravamo in attesa di una piazza, di un centro anziani e non si è fatto nulla. Dall'altra parte furono costruite quaranta case in cooperativa e aspettavamo quattro case popolari. Qui vediamo una nuova piazza dove ho sentito con molto piacere delle realtà vicino alla chiesa che hanno detto, finalmente queste case accanto al campo sportivo si sono rivalutate. C'è una piazza, c'è un palazzetto dello sport e dopo 30-40 anni le vecchie strutture pubbliche della pallavolo, della pallacanestro avranno uno spazio adeguato. Io auspico che queste strutture in futuro possano replicarsi e abbracciare altri campi, come l'atletica, il ciclismo. Speriamo che in futuro anche queste società sportive possano avere una struttura simile.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Ardita. Prego consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Io riprendo parzialmente quanto ha detto il consigliere Ardita, va sottolineato un aspetto che rappresenta un tratto di discontinuità con il passato. I piani integrati sono stati, da qualche anno a questa parte, uno strumento importante per le amministrazioni quando non era possibile avere disponibilità di fondi diretti per finanziare opere pubbliche. Di per sé quindi sono strumenti utili, ma che portano inevitabilmente un consumo del territorio, una densità sociale maggiore. Con questo voglio dire che, nella maggior parte dei casi, il baratto tra pubblico e privato era costituito dalle cubature residenziali. Dov'è l'abilità di una amministrazione nell'usare in maniera intelligente i piani integrati? Sta nel fatto di voler tutelare il più possibile il pubblico, e

cercare di ricavare per la vita pubblica il massimo del vantaggio che si può ricavare. Credo che in passato quest'attenzione non ci sia stata e che molti piani integrati abbiamo preso una strada diversa con il nostro ingresso e possiamo dire di aver risollevato un po' il piano integrato che portiamo oggi: il privato ha la sua parte ma il pubblico porta a casa un'opera di grandissimo valore. Questo è ciò che rivendichiamo con orgoglio questa sera e magari ha fatti riscoprire al privato quel sano mecenatismo di cui oggi è anch'egli orgoglioso. Grazie all'amministrazione e grazie a quei privati che vogliono mettersi a disposizione della città. grazie.

Presidente Caredda: Grazie consigliere Moretti. Prego consigliere Loddo.

Consigliere Loddo: è chiaro che il nostro compito è anche di dare un senso politico agli atti amministrativi. Visto che il consigliere Ardita ha fatto tutta una serie di esternazioni, vorrei fare alcune precisazioni. La prima è che in vent'anni si è votato cinque volte e che il centrodestra ha sempre perso; primo elemento. Inoltre, più che piani integrati le vecchie amministrazioni hanno fatto project financing, non mi sembra che la passata amministrazione ha fatto croci. Se qualcuno se lo ricorda eravamo con le aule in affitto; anche nell'esprimere i giudizi valutate la difficoltà amministrativa, perché tra quattro anni ci sarà qualcuno che dirà a voi come avete amministrato. Oltre ribadire che questa è un'opera necessaria per la città e va votata, ne ho approfittato per dare un punto di vista che non è quello suo, consigliere Ardita.

Presidente Caredda: Altri interventi? Nessuno. Mettiamo in votazione il punto: Nulla osta al rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici ex art. 14 DPR 380/01 per la realizzazione del Palazzetto dello sport comunale – programma integrato di intervento in Via delle Magnolie, Via dei Fiordalisi, Via dei Garofani e Via del Campo Sportivo, presentata dalla società Piazza Grande srl. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Rossi e Forte. Votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Il punto è approvato e immediatamente esecutivo. La seduta di consiglio di domani viene annullata poiché i punti sono stati esauriti questa sera. Buonasera. -----

